

GISEC SPA
GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTANI

Sede in CASERTA - CORSO TRIESTE, 133

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CASERTA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550730612

Partita IVA: 03550730612 - N. Rea: 252955

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta
(Art. 2497 – BIS C.C.)

BILANCIO AL 31-12-2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2012	31-12-2011
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati -)	-	-
<i>B - Immobilizzazioni</i>		
<i>B.I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
B.I.1 - Costi di impianto e di ampliamento	11.156	16.967
B.I.2 - Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
B.I.3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
B.I.4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.256	3.008
B.I.5 - Avviamento	-	-
B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
B.I.7 - Altre	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	13.412	19.975
<i>B.II - Immobilizzazioni materiali</i>		
B.II.1 - Terreni e fabbricati	-	-
B.II.2 - Impianti e macchinario	34.985	33.244
B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali	83.454	9.013
B.II.4 - Altri beni	304.497	252.450
B.II.5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	422.936	294.707
<i>B.III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>B.III.1 - Partecipazioni in:</i>		
B.III.1.a - Imprese controllate	-	-
B.III.1.b - Imprese collegate	30.000	-
B.III.1.c - Imprese controllanti	-	-
B.III.1.d - Altre imprese	-	-
Totale Partecipazioni in:	30.000	-
<i>B.III.2 - Crediti</i>		
<i>B.III.2.a - Verso imprese controllate</i>		
B.III.2.a.1 - Entro l'esercizio successivo	-	-
B.III.2.a.2 - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso imprese controllate	-	-
<i>B.III.2.b - Verso imprese collegate</i>		
B.III.2.b.1 - Entro l'esercizio successivo	-	-
B.III.2.b.2 - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso imprese collegate	-	-
<i>B.III.2.c - Verso controllanti</i>		
B.III.2.c.1 - Entro l'esercizio successivo	-	-
B.III.2.c.2 - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso controllanti	-	-
<i>B.III.2.d - Verso altri</i>		
B.III.2.d.1 - Entro l'esercizio successivo	-	-
B.III.2.d.2 - Oltre l'esercizio successivo	33.665	2.557
Totale Verso altri	33.665	2.557
Totale Crediti	33.665	2.557
B.III.3 - Altri titoli	-	-

B.III.4 - Azioni proprie (valore nominale complessivo -)	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	63.665	2.557
Totale Immobilizzazioni	500.013	317.239
C - Attivo circolante		
C.I - Rimanenze		
C.I.1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
C.I.2 - Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione	-	-
C.I.4 - Prodotti finiti e merci	-	-
C.I.5 - Acconti	-	-
Totale Rimanenze	-	-
C.II - Crediti		
C.II.1 - Verso clienti		
C.II.1.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	13.345.959	7.557.494
C.II.1.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso clienti	13.345.959	7.557.494
C.II.2 - Verso imprese controllate		
C.II.2.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
C.II.2.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso imprese controllate	-	-
C.II.3 - Verso imprese collegate		
C.II.3.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
C.II.3.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso imprese collegate	-	-
C.II.4 - Verso controllanti		
C.II.4.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
C.II.4.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso controllanti	-	-
C.II.4bis - Crediti tributari		
C.II.4bis.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	564.478	133.073
C.II.4bis.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti tributari	564.478	133.073
C.II.4ter - Imposte anticipate		
C.II.4ter.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
C.II.4ter.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Imposte anticipate	-	-
C.II.5 - Verso altri		
C.II.5.a - Esigibili entro l'esercizio successivo	37.514	144.152
C.II.5.b - Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Verso altri	37.514	144.152
Totale Crediti	13.947.951	7.834.719
C.III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.III.1 - Partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.III.2 - Partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.III.3 - Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C.III.4 - Altre partecipazioni	-	-
C.III.5 - Azioni proprie (valore nominale complessivo -)	-	-
C.III.6 - Altri titoli	-	-
Totale Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
C.IV - Disponibilita' liquide		
C.IV.1 - Depositi bancari e postali	2.681.203	1.869.806
C.IV.2 - Assegni	-	-
C.IV.3 - Denaro e valori in cassa	3.076	799
Totale Disponibilita' liquide	2.684.279	1.870.605
Totale Attivo circolante	16.632.230	9.705.324
D - Ratei e risconti		
D.I - Disaggio sui prestiti	-	-
D.II - Altri ratei e risconti	27.316	7.340

Totale Ratei e risconti	27.316	7.340
Totale ATTIVO	17.159.559	10.029.903

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2012	31-12-2011
<i>A - Patrimonio netto</i>		
A.I - Capitale	1.000.000	1.000.000
A.II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
A.III - Riserva di rivalutazione	-	-
A.IV - Riserva legale	-	-
A.V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
A.VI - Riserve statutarie	-	-
<i>A.VII - Altre riserve</i>		
A.VII.1 - Altre riserve	1.356.296	1.356.296
Totale Altre riserve	1.356.296	1.356.296
A.VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.921)	(29.921)
A.IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Totale Patrimonio netto	2.326.375	2.326.375
<i>B - Fondi per rischi e oneri</i>		
B.1 - Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
B.2 - Fondi per imposte, anche differite	-	-
B.3 - Altri	1.259.850	1.079.850
Totale Fondi per rischi e oneri	1.259.850	1.079.850
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
<i>D - Debiti</i>		
<i>D.1 - Obbligazioni</i>		
D.1.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.1.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Obbligazioni	-	-
<i>D.2 - Obbligazioni convertibili</i>		
D.2.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.2.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Obbligazioni convertibili	-	-
<i>D.3 - Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
D.3.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.3.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
<i>D.4 - Debiti verso banche</i>		
D.4.a - Entro l'esercizio successivo	-	52
D.4.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso banche	-	52
<i>D.5 - Debiti verso altri finanziatori</i>		
D.5.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.5.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>D.6 - Acconti</i>		
D.6.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.6.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Acconti	-	-
<i>D.7 - Debiti verso fornitori</i>		
D.7.a - Entro l'esercizio successivo	11.255.126	5.792.724
D.7.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso fornitori	11.255.126	5.792.724
<i>D.8 - Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
D.8.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.8.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
<i>D.9 - Debiti verso imprese controllate</i>		
D.9.a - Entro l'esercizio successivo	-	-

D.9.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso imprese controllate	-	-
<i>D.10 - Debiti verso imprese collegate</i>		
D.10.a - Entro l'esercizio successivo	22.500	-
D.10.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso imprese collegate	-	22.500
<i>D.11 - Debiti verso controllanti</i>		
D.11.a - Entro l'esercizio successivo	-	-
D.11.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso controllanti	-	-
<i>D.12 - Debiti tributari</i>		
D.12.a - Entro l'esercizio successivo	1.069.016	394.269
D.12.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti tributari	-	394.269
<i>D.13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
D.13.a - Entro l'esercizio successivo	549.241	269.904
D.13.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	269.904
<i>D.14 - Altri debiti</i>		
D.14.a - Entro l'esercizio successivo	671.013	166.729
D.14.b - Oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Altri debiti	-	166.729
Totale Debiti	13.566.896	6.623.678
<i>E - Ratei e risconti</i>		
E.I - Aggio sui prestiti	-	-
E.II - Altri	6.438	-
Totale Ratei e risconti	6.438	-
Totale PASSIVO	17.159.559	10.029.903

CONTI D'ORDINE

31-12-2012

31-12-2011

1 - Fidejussioni prestate	-	-
2 - Avalli prestati	-	-
3 - Altre garanzie personali prestate	-	-
4 - Garanzie reali prestate	-	-
5 - Conti di raccordo norme civili e fiscali	-	-
6 - Altri conti d'ordine	850.418	850.418
Totale CONTI D'ORDINE	850.418	850.418

CONTO ECONOMICO

31-12-2012

31-12-2011

<i>A - Valore della produzione</i>		
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.360.314	13.020.685
A.2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
A.3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
<i>A.5 - Altri ricavi e proventi</i>		
A.5.a - Contributi in conto esercizio	-	-
A.5.b - Vari	227.729	664
Totale Altri ricavi e proventi	227.729	664
Totale Valore della produzione	21.588.043	13.021.349
<i>B - Costi della produzione</i>		
B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.350.764	737.207
B.7 - Per servizi	11.076.568	6.833.886
B.8 - Per godimento di beni di terzi	822.679	934.046
B.9 - Per il personale	-	-

At

B.9.a - Salari e stipendi	5.818.159		2.978.942
B.9.b - Oneri sociali	1.809.822		1.007.877
B.9.c - Trattamento di fine rapporto	345.737		167.807
B.9.d - Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e - Altri costi	9.534		19.885
Totale Per il personale		7.983.252	4.174.511
<i>B.10 - Ammortamenti e svalutazioni</i>			
B.10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.563		6.563
B.10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.623		9.118
B.10.c - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
B.10.d - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-		-
Totale Ammortamenti e svalutazioni		79.186	15.681
B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			240
B.12 - Accantonamento per rischi			-
B.13 - Altri accantonamenti			-
B.14 - Oneri diversi di gestione		41.013	13.913
Totale Costi della produzione		21.353.462	12.709.484
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		234.581	311.865
<i>C - Proventi e oneri finanziari</i>			
<i>C.15 - Proventi da partecipazioni</i>			
C.15.a - Da imprese controllate	-		-
C.15.b - Da imprese collegate	-		-
C.15.c - Altri	-		-
Totale Proventi da partecipazioni			
<i>C.16 - Altri proventi finanziari</i>			
<i>C.16.a - Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
C.16.a.1 - Da crediti verso imprese controllate	-		-
C.16.a.2 - Da imprese collegate	-		-
C.16.a.3 - Da controllanti	-		-
C.16.a.4 - Altri	-		-
Totale Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C.16.b - Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
C.16.c - Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
<i>C.16.d - Proventi diversi dai precedenti</i>			
C.16.d.1 - Da imprese controllate	-		-
C.16.d.2 - Da imprese collegate	-		-
C.16.d.3 - Da controllanti	-		-
C.16.d.4 - Altri	107		324
Totale Proventi diversi dai precedenti	107		324
Totale Altri proventi finanziari		107	324
<i>C.17 - Interessi e altri oneri finanziari</i>			
C.17.a - Da imprese controllate	-		-
C.17.b - Da imprese collegate	-		-
C.17.c - Da controllanti	-		-
C.17.d - Altri	10.135		4.954
Totale Interessi e altri oneri finanziari		10.135	4.954
C.17bis - Utili e perdite su cambi			-
Totale Proventi e oneri finanziari (15+16-17+17bis)		(10.028)	(4.630)
<i>D - Rettifiche di valore di attivita' finanziarie</i>			
<i>D.18 - Rivalutazioni</i>			
D.18.a - Di partecipazioni	-		-
D.18.b - Di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-		-
D.18.c - Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-		-
Totale Rivalutazioni			
<i>D.19 - Svalutazioni</i>			
D.19.a - Di partecipazioni	-		-

BT

D.19.b - Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
D.19.c - Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Totale Svalutazioni		-	-
Totale Rettifiche di valore di attivita' finanziarie (18-19)		-	-
<i>E - Proventi e oneri straordinari</i>			
<i>E.20 - Proventi</i>			
E.20.a - Plusvalenze da alienazioni	-	-	-
E.20.b - Varie	962		2.421
Totale Proventi		962	2.421
<i>E.21 - Oneri</i>			
E.21.a - Minusvalenze da alienazioni	-	-	-
E.21.b - Imposte esercizi precedenti	-	-	-
E.21.c - Varie	871		11.552
Totale Oneri		871	11.552
Totale Proventi e oneri straordinari (20-21)		91	(9.131)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		224.644	298.104
E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		224.644	298.104
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-

GISEC S.p.A.
 Amministratore Unico
 Dott. Donato Madaro
Donato Madaro

GISEC s.p.a.

GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI CASERTANI

Corso Trieste n. 133 – 81100 CASERTA

Cap. Soc. € 1.000.000,00 interamente versato

codice fiscale, partita IVA, registro imprese Caserta 03350730612

REA C.C.I.A.A. Caserta 252955

Società soggetta ad attività di coordinamento e direzione da parte della

Provincia di Caserta

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

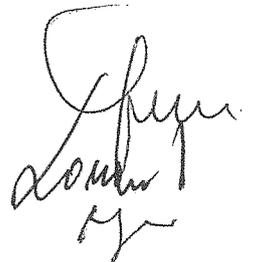
bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012

Signor Socio Unico,

il bilancio che questa assemblea è chiamata ad approvare è quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2012. Detto bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed è stato predisposto in conformità alle disposizioni rubricate negli art. 2423 c.c. e ss..

Al presente documento viene allegata anche la relazione della gestione, appositamente stilata dall'amministratore ai sensi dell'art. 2428 c.c..

L'obbligo della menzionata relazione subentra per effetto del superamento dei requisiti dimensionali statuiti ex art. 2435 bis c.c.; trattasi del secondo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P. P.', located in the bottom right corner of the page.

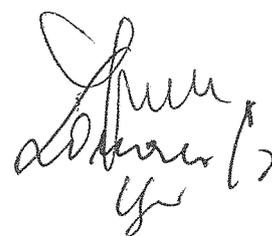
esercizio sociale nel quale il bilancio della GISEC s.p.a. viene rappresentato in forma ordinaria.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato condotto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presentato chiude in sintesi con le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	€	17.159.559
Patrimonio Netto	€	2.326.375
- capitale sociale	€	1.000.000
- riserva legale	€	0
- riserva di rivalutazione	€	0



- altre riserve	€	1.356.296
- perdite portate a nuovo	€	- 29.921
Passivo	€	14.833.184

Conti d'ordine

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

€ 850.418

CONTO ECONOMICO

- valore della produzione	€	21.588.043
- costi della produzione	€	- 21.353.462
<i>differenza valore e costi della produzione</i>	€	<i>234.581</i>
- gestione finanziaria	€	- 10.028
- rettifiche di valore	€	0
- gestione straordinaria	€	91
- imposte sul reddito	€	224.644
- risultato di esercizio	€	0

Il risultato di esercizio è pari a "zero" ed è essenzialmente scaturito dal totale ribaltamento dei costi sostenuti dalla Società, di per sé motivato dall'esistenza di apposita convenzione con la Provincia di Caserta.

Nella medesima prospettiva, la rilevazione delle imposte dirette segue la fisiologica "divaricazione" talvolta esistente fra reddito civilistico e fiscale, vieppiù per il riscontro di costi di competenza economica del periodo non



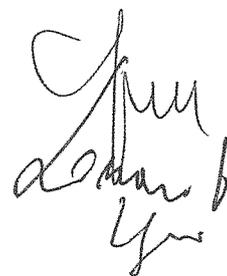
deducibili ai fini tributari.

Funzione di vigilanza ex articolo 2403 c.c., comma 1.

In ottemperanza agli obblighi di vigilanza che la legge impone, nell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, nonché sui principi di corretta amministrazione della Società. Non sono emerse anomalie meritevoli di segnalazione.

In particolare, il Collegio ha verificato la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi della società alle norme di legge ed alle disposizioni dello statuto. Ha inoltre verificato che la gestione si sia svolta nell'interesse della società, nei limiti dell'oggetto sociale, in modo prudente e non avventato. In applicazione delle norme di comportamento (in particolare la 3.3) il Collegio ha verificato la conformità delle scelte di gestione ai criteri generali di razionalità economica posti dalla scienza aziendale.

Relativamente alla funzione di vigilanza sull'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo della società, il Collegio ha verificato che dal mese di Marzo 2012 la Società ha ampliato sensibilmente il proprio organico allestendo una rinnovata struttura per organi e funzioni, attesa l'acquisizione di siti e discariche provenienti dal Consorzio Unico di Bacino - Articolazione CE (così come statuito dalla L. 26/2010 e successive modifiche e integrazioni, oltre che dall'accordo fra

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M. Adamo', located in the bottom right corner of the page.

GISEC s.p.a. e Provincia di Caserta - 28.2.2012, prot. 21909). Sulla scorta di quanto già previsto dal Piano Industriale redatto ed adottato dalla Gisec Spa fin dal 2011, la stessa si è dotata di un apposito sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente e monitorizza con costanza e precisione i processi evolutivi delle fasi operative conservando, allo stato attuale, un elevato standard qualitativo dell'intero assetto organizzativo societario, che rileva sia nelle fasi di comunicazione interna che nei momenti di contatto con gli operatori esterni.

Per quel che riguarda la vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, il Collegio, conformemente alle previsioni delle norme di comportamento (norma 3.5), rileva l'esistenza di un preciso progetto di implementazione del modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 redatto nel 2011 da una qualificata società esterna, l'approvazione del Codice Etico aziendale e del relativo sistema sanzionatorio riguardante la responsabilità amministrativa della società, e la nomina dell'apposito Organismo di Vigilanza ai sensi degli artt. 6 e 7 del citato D.Lgs. 231/2001. Le componenti di struttura e quelle di processo poste in essere dalla società sono conformi alle previsioni normative volte a consentire, ove possibile, l'eliminazione o la riduzione dei numerosi e differenti rischi cui la gestione aziendale può essere esposta.

Ancora, il Collegio Sindacale ha constatato, anche attraverso l'adozione di

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

opportune procedure di test a campione, l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Società, inteso come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile ed in accordo con i principi contabili adottati dall'impresa, trovandolo al momento coerente con le esigenze di idonea gestione e rilevazione degli accadimenti aziendali.

Funzione di controllo contabile ex articolo 2409 bis c.c., comma 3.

La funzione di controllo contabile è stata conferita al Collegio Sindacale con verbale di assemblea ordinaria del 4 settembre 2009, in ottemperanza ad una facoltà prevista in sede statutaria all'articolo 24.5., e comunque nel rispetto delle previsioni normative sull'argomento.

Il Collegio rileva che, dall'esercizio oggetto della presente relazione, la società non usufruisce più di una società di revisione terza per un ulteriore giudizio di congruità del bilancio alla normativa in materia, senza per questo aver perso il bilancio redatto al 31 dicembre 2012 le proprie capacità di corretta informativa e rappresentazione dei fatti ed accadimenti di gestione.

Il giudizio sul bilancio

Ciò premesso, il presente Collegio Sindacale:

- ha verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M. S.', located in the bottom right corner of the page.

la corretta rilevazione scritturale dei fatti di gestione;

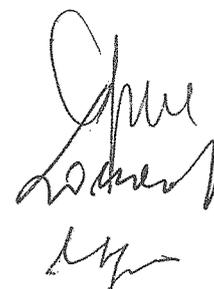
- ha provveduto alla verifica del bilancio di esercizio in relazione alla sua corrispondenza ai saldi contabili e al rispetto delle norme civilistiche.

I controlli, anche a campione, non hanno evidenziato vizi o errori rilevanti.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso, è stato pertanto redatto con chiarezza ed espone in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Inoltre, si ritiene utile informare sulle seguenti ulteriori circostanze.

- Non è stata esercitata la deroga ex art. 2423 c.c., ultimo comma, reputandosi tutte le disposizioni compatibili con l'obbligo di rappresentazione veritiera e corretta.
- Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo storico, gradualmente ridotto per effetto del piano di ammortamento e, pertanto, anche delle quote imputabili all'esercizio in chiusura. Taluni "automezzi" non sono stati ammortizzati, poiché non ancora impiegati nella combinazione produttiva.
- Le immobilizzazioni non risultano svalutate per importi ulteriori rispetto agli ammortamenti effettuati.
- I crediti sono stati iscritti in base al valore di presumibile realizzo.
- I debiti sono iscritti a valore di libro, reputati coincidenti con il valore di



presumibile estinzione.

- I costi ed i ricavi, così come tutte le altre componenti di natura economica, sono state iscritti in base al principio di competenza.

Il presente Collegio ha fornito l'assenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei valori per i quali è espressamente richiesto il consenso dell'organo di controllo.

In particolare, vi sono oneri pluriennali pari ad euro 11.156,00, provenienti da esercizi pregressi e consistenti in oneri notarili per la costituzione della società e in altri costi preoperativi, funzionali al perfezionamento dell'assetto societario e all'attivazione dei primi rapporti di lavoro.

Sulla scorta del dettato di cui al documento n. 24 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), la capitalizzazione di tali poste è da ritenersi ragionevole dacché i costi in parola sono direttamente attribuibili alla nuova attività, nonché presumibilmente recuperabili tramite il flusso dei ricavi futuri e, più nel dettaglio, tramite il meccanismo del "ribaltamento" degli investimenti effettuati e all'uopo gradualmente rendicontati.

Il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'amministratore della Gisec Spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio,

*Spina
admiral
15*

come richiesto dall'art. 14 comma 2 lett. e) del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gisec Spa chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio, infine, precisa che nel corso dell'anno 2012 non sono state presentate al Collegio denunce ex articolo 2408 c.c..

Conclusioni

Alla luce di quanto riferito e per quanto di nostra competenza, riteniamo di poter esprimere l'assenso alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Caserta li, 12 giugno 2013.

Il Collegio Sindacale

Angel Lomoro
Francesco Menera
Michele Lupo

GISEC SPA
GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTANI

Sede in CASERTA - CORSO TRIESTE, 133

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CASERTA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550730612

Partita IVA: 03550730612 - N. Rea: 252955

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta

(Art. 2497 – BIS C.C.)

Relazione sulla Gestione al 31/12/2012

Signori Azionisti/Soci

L'esercizio 2012 chiude con un risultato di Euro 0,00 in linea con l'esercizio precedente.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione, ratificate dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 26/03/2013, sono costituite dall'incremento degli adempimenti connessi alla pianificazione delle attività societarie, alla predisposizione del budget economico 2013, alla gestione dei rapporti con i Comuni serviti, nonché alle esigenze tecnico organizzative connesse alla struttura della Società, che non hanno consentito di completare tutte le attività contabili propedeutiche alla predisposizione del bilancio 2012.

Andamento del settore

Con la cessazione del regime di Emergenza Rifiuti, in Campania (31.12.2009) si è ripristinato il riparto ordinario di competenze, previsto dalla normativa Statale (D.Lvo 152/06) e Regionale (LRC 4/07 e successive modifiche e integrazioni).

L'art. 20 della Legge Regionale Campania 4/07, in particolare, ha previsto il trasferimento di tutte le competenze del ciclo integrato dei rifiuti, alle Province, ivi compresi, i poteri di affidamento del servizio e di scelta del modello gestionale, attribuendo a tale Ente (Provincia), pertanto, una

competenza esclusiva, nella materia dei rifiuti.

Per favorire il transito, quindi, dal regime emergenziale a quello ordinario, temporaneamente sono state attribuite al Presidente della Provincia (art. 11 DL. 195/09) competenze monocratiche, in deroga agli art 48-49-52 D.Lvo 267/2000 (TUEL).

La Provincia di Caserta ha costituito l'apposita Società Provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti (GISEC), alla quale vengono affidate, secondo legge, le funzioni di gestioni dell'intero ciclo integrato dei Rifiuti sul territorio provinciale.

La GISEC, costituita in data 04.08.09 per atto del notaio Raffaele Orsi da Santa Maria Capua Vetere, rep. n. 97375, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto della legge n. 26 del 2010 e della legge regionale n. 4 del 2007 e ss.mm.ii., *ex plurimis*, per conto della Provincia di Caserta, ai sensi di legge ed in attuazione dei Decreti del Presidente della Provincia n. 24 del 07/07/2010 e n 66 del 30.09.2010 nonché di appositi atti convenzionali, opera nel settore del ciclo integrato dei rifiuti ha risentito nel corso dell'esercizio delle problematiche del passato.

Infatti, negli ultimi anni l'emergenza rifiuti ha caratterizzato tragicamente la vita della Regione Campania, e della Provincia di Caserta in particolare, diffondendo all'esterno un'immagine mortificante che non può e non deve corrispondere al patrimonio di storia e di cultura della Regione nonché di potenzialità in diversi settori della vita sociale ed economica.

L'emergenza rifiuti del settore è attribuibile, volendosi limitare soltanto agli aspetti tecnici, principalmente ad alcuni fattori, così riassumibili:

A. La fase fondamentale della raccolta differenziata, stadio primo ed indispensabile della filiera del riciclo, anche se si registra nell'anno 2012 una percentuale di R.D. vicina al 50% in molti comuni della provincia, è stata esclusa dal ciclo di gestione, perché:

- l'informazione ai cittadini sui suoi vantaggi e sui suoi limiti è stata scarsa in quantità e qualità;
- i piani di gestione della raccolta differenziata sono in molti casi ancora oggi solo abbozzati;
- gli impianti per la valorizzazione delle frazioni raccolte in modo differenziato, in particolare la frazione umida, sono insufficienti e costringono i comuni a inviare il materiale fuori regione a costi di trattamento esorbitanti.

B. Il ciclo di gestione dei rifiuti è incompleto. Mancanza del riciclo delle frazioni secche riciclabili (vetro, carta, plastica, metalli), del trattamento biologico della frazione organica

umida, al trattamento di termovalorizzazione (per combustione o gassificazione) della frazione organica non riciclabile. Di fatto, nel corso del 2012, il rifiuto indifferenziato prodotto dalla Provincia di Caserta è stato in parte trattato allo STIR ed in parte smaltito nella discarica di S. Tammaro, mentre la parte secca prodotta dallo STIR è stata smaltita presso il Termovalorizzatore di Acerra (circa 300 t/g).

- C. Queste carenze strutturali hanno portato ad un uso indiscriminato della soluzione discarica che rappresenta la soluzione meno compatibile ambientalmente, perché rinuncia alla valorizzazione del rifiuto, depaupera gravemente la risorsa “suolo” della provincia, a danno soprattutto delle generazioni future.

Queste sono probabilmente le principali cause dell'emergenza vissuta in questi anni, che tutt'oggi a fronte di alcuni passi in avanti compiuti negli ultimi due anni, è ben lontana dalla conclusione.

La provincia di Caserta ha pagato un caro prezzo in termini di conseguenze ambientali, risultando destinataria di scelte che hanno gravemente pesato sul territorio, soprattutto dei Comuni di Villa Literno, San Tammaro e Santa Maria la Fossa, dove è concentrato, forse, il più alto numero di discariche della Regione Campania.

Per grandi linee la situazione attuale della gestione dei rifiuti solidi nella provincia di Caserta può essere così schematizzata:

- D. La produzione dei rifiuti urbani indifferenziati in provincia di Caserta è stata nel 2012 di circa 260.000 t (dati MUD STIR S.M.C.V e Maruzzella III) e con una raccolta differenziata su base provinciale pari a circa l'41,19% (pubblicati dall'Osservatorio Regionale Rifiuti). Dei rifiuti urbani indifferenziati sopra indicati, 172.260 t/a sono state conferite allo stabilimento di trito vagliatura (STIR) di S. Maria Capua Vetere.
- E. I dati 2012 sono più confortanti, rispetto a quelli del 2011, con un valore medio di RD pari a 41,19% e, contro un valore medio dell'anno precedente di 31,52 %, con decine di comuni, piccoli e grandi, dal comportamento virtuoso, quali Formicola (con circa il 69,5%), Sessa Aurunca (con circa il 70,2%) e, tra i comuni con più abitanti, Marcianise (con oltre il 49,9%) ed il capoluogo Caserta (con oltre il 42%).

Ad oggi, il sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani in provincia di Caserta si articola su un impiantistica molto carente, così sintetizzabile:

F. Lo **STIR di S. Maria C.V.** (gestito dalla GISEC dal 1 gennaio 2010) che ha una potenzialità nominale di circa 1205t/g che nella realtà diventano un po' meno di 800t/(300 gg lavorativi), cioè circa 240.000 t/a e quindi 660 t/g. Si tenga presente che delle 660t/g in ingresso, 30 t sono materiali ferrosi o ingombranti; 150 t escono attualmente come frazione organica (FORSU) non stabilizzata e 150 come frazione organica (FORSU) stabilizzata; 330 t come trito-vagliato da inviare a termovalorizzazione, attualmente inviate al Termovalorizzatore di Acerra.

G. **Diversi siti di stoccaggio provvisorio "ex-Fibe"**, e non funzionali al ciclo integrato dei rifiuti, per i quali è in corso un contenzioso tra la Provincia - Gisec e la Fibe per la gestione di quelli sottoposti a sequestro giudiziario già prima del passaggio di competenze del ciclo integrato dei rifiuti alle province. Di seguito si elencano i siti suddetti:

- a. Pozzo Bianco (S. Maria La Fossa) di 238.000 m2 dove sono stoccate 69.183t (CER 19.12.12) su 4 piazzole, unico sito non sequestrato;
- b. Brezza (Capua) di 132.000m2 dove sono stoccate 139.156 t (CER 19.12.10) su 31 piazzole, sottoposto a sequestro giudiziario (La GISEC effettua, su ordine del Tribunale di Napoli, il prelievo del percolato ed interventi a tutela della salvaguardia delle matrici ambientali);
- c. Area Depuratore (di Marcianise) di 6.000 m2 dove sono stoccate 21.878 t (CER 19.12.12) su 1 piazzola, sottoposto a sequestro giudiziario (La GISEC effettua, su ordine del Tribunale di Napoli, il prelievo del percolato ed interventi a tutela della salvaguardia delle matrici ambientali);
- d. Lo Spesso (Villa Literno) di 742.000 m2 dove sono stoccate 2.102.748 t (CER 19.12.10/12) su 71 piazzole, sottoposto a sequestro giudiziario (La GISEC effettua, su ordine del Tribunale di Napoli, il prelievo del percolato ed interventi a tutela della salvaguardia delle matrici ambientali).

B

H. Diverse **discariche e siti di stoccaggio provvisori**, gestiti fino al 29/02/2012 dal Consorzio Unico di Bacino art. Caserta e poi dalla Gisec a partire da 01.03.2012, per curarne la vigilanza e il trattamento del percolato. Di seguito si elencano i siti suddetti:

- a) Parco Saurino I e II + ampliamento dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 1.057.000 tn di rifiuti (attualmente sequestrati);
- b) Bortolotto dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 340.000 tn di rifiuti;
- c) Maruzzella 1, dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 523.392 tn di rifiuti CER 20.03.01 ;
- d) Maruzzella 2, dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 757.156 tn di rifiuti CER 20.03.01, oltre a 60.299 t dello stesso CER tra Maruzzella 1 e 2;
- e) Lo Uttaro (sequestrata), dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 202.923 tn di rifiuti CER 19.12.12 e 19.05.01;
- f) Ferrandelle, dove al 01/03/2012 erano stoccate circa 430.000 tn di rifiuti (CER 20.03.01 e 19.05.01).

Dei suddetti siti si evidenzia la situazione del sito di Ferrandelle, nato come sito temporaneo ed ancora in attesa di svuotamento, alla data del 31/12/2012, di circa 352.000 tn di rifiuti ivi stoccati, e quella delle discariche di Parco Saurino I e II dove pur risultando dismesse i lavori di messa in sicurezza e sistemazione finale non sono stati mai eseguiti. A tal proposito il Ministero dell'Ambiente ha affidato i lavori di messa in sicurezza del sito di Parco Saurino alla Società SOGESID la quale sta procedendo alla conclusione del progetto esecutivo ed all'indizione della relativa gara.

I. La discarica "**Maruzzella 3**" di S. Tammaro, attualmente ancora gestita dal Consorzio SA2 che ne cura le operazioni di abbancamento e quelle di completamento dei lavori di costruzione degli ultimi lotti.

La discarica ha una capacità di smaltimento totale di 1.545.800 mc con un indice di abbancamento di 1:1 nel rapporto di volume/peso, la superficie utile è di 117.000 mq; al 03.04.2012 sono stati conferiti 1.390.748 t di rifiuti con diversi codici.

La capacità residua della discarica è di 155.052 t, attualmente il conferimento giornaliero è di circa 1000 t, si stima una durata residua di circa 7 mesi.

Attualmente sono in coltivazione i settori 6, 7 e 8 del lotto 3.

La Provincia di Caserta ha previsto con i decreti del presidente n. 65 e 66 del 30/09/2010, oltre alla gestione da parte della GISEC degli impianti prima elencati, la realizzazione di nuovi impianti, tra i quali l'impianto di digestione anaerobica e quello per il trattamento termico della frazione secca dei rifiuti urbani. Sia per quest'ultimo impianto (gassificatore) che per l'impianto di digestione anaerobica, la GISEC sta collaborando con i Commissari straordinari nominati dalla Regione Campania per promuovere tutte le attività per la realizzazione e gestione degli stessi.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è caratterizzata da un'attività di contenimento dei costi operata dalla GISEC SpA che ha consentito alla Società, ad onta del sensibile incremento delle attività da esse esercitate, registratosi nel corso dell'anno 2012 (con assunzione conseguente degli oneri relativi), di confermare, sostanzialmente, la "tariffa" precedentemente applicata dall'Amministrazione Provinciale. Le efficienze raggiunte nel corso del 2012 nella gestione degli impianti adibiti al ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Caserta sono di seguito sintetizzate :

1) Ripristino della stabilizzazione della frazione umida tritovagliata (FUT)

Nel corso del 2012 è stato internalizzato parte del trattamento della frazione umida tritovagliata, grazie all'acquisizione di un sistema temporaneo, installato presso l'edificio MVS (macchina volta cumuli semiautomatica) dello STIR di S. Maria Capua Vetere (CE).

L'impianto, realizzato solo in parte in quanto manca al 31/12/2012 la fornitura di N.2 teli, prevista per il mese di Luglio 2013, e il completamento dell'installazione del sistema di insufflaggio anch'esso previsto per i primi giorni di Luglio 2013, è in grado di trattare 120-150 t/g circa di frazione organica tritovagliata, per complessivi 45.000 t/anno.

L'attivazione di tale impianto ha comportato un risparmio alla GISEC nell'anno 2012 di circa il 30 % del trasporto e del conferimento in discarica del rifiuto trattato per la perdita in peso dovuta al trattamento di stabilizzazione.

2) Internalizzazione trasporto rifiuti

Per l'attivazione del trasporto dei rifiuti con l'ausilio di operatori e mezzi propri la GISEC ha acquisito N.6 motrici e N.5 semirimorchi dal CUB Articolazione di Caserta.

La conclusione della procedura di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Categoria 4, ha permesso di trasportare dal 16/11/2012 e fino al 31/12/2012 circa 3.680 t comportando un risparmio nello stesso periodo di circa 10.000 €. Questa internalizzazione comporterà risparmi superiori

nell'esercizio 2013, infatti fino al 28/05/2013 sono stati trasportati, con mezzi di proprietà, circa 27.200 t.

3) Internalizzazione vigilanza/guardiania

Nell'anno 2012 si è provveduto ad incrementare il livello di internalizzazione del servizio di vigilanza grazie all'assunzione obbligatoria del personale ex-CUB ex art. 6 e 7 del CCNL Fise Assoambiente. In tal modo è stato possibile effettuare il servizio con personale interno per tutti i giorni (H24) in tutti i siti, tranne che per i giorni festivi dello STIR e del sito di S. Maria La Fossa. Solo in questo ultimo caso il servizio di guardiania viene espletato da ditta esterna con una spesa sensibilmente ridotta pari a circa 7.000 €/mese circa contro una spesa di circa 30.000 €/mese dell'anno 2011.

4) Assunzione personale CUB in funzione del CCNL FISE e dei nuovi livelli di inquadramento assegnati

Si è provveduto a formalizzare le pratiche di assunzione relativamente al personale degli impianti prima gestiti dal CUB Articolazione Caserta.

L'assunzione ex novo del suddetto personale è stata effettuata ai sensi degli artt. 6 e 7, CCNL Fise Assoambiente, con l'attribuzione dei livelli d'inquadramento 2° e 3°, rispettivamente per le categorie operaie e per quelle impiegate, e corresponsione dei trattamenti economici corrispondenti.

La collocazione del personale, contrattualizzato in 99 unità, è stata effettuata tenendo conto:

- della collocazione precedentemente assegnata dal CUB;
- del numero necessario di personale per la gestione di ogni sito secondo il piano operativo/industriale GISEC;
- delle unità contrattualizzate;
- della residenza dei lavoratori.

Nella tabella successiva sono riportate le differenze dei costi del personale assunto da GISEC con CCNL Fise Assoambiente rispetto al CCNL Federambiente applicato loro precedentemente dal CUB Articolazione di Caserta:

PROSPETTO DIFFERENZA RETRIBUTIVA PERSONALE EX CUB

RIEPILOGO COSTO MENSILE GISEC

Retribuzione CCNL Fise - stimata	€ 184.731,25
Contributi Inps 29%	€ 53.572,06
Contributi Inail-Irap-Ires 10%	€ 18.473,12
TOTALE MENSILE	€ 256.776,43

RIEPILOGO COSTO MENSILE CUB

Retribuzione CCNL FEDERAMB. - stimata	€ 209.440,16
Contributi Inps 29%	€ 60.737,34
Contributi Inail-Irap-Ires 10%	€ 20.944,01
TOTALE MENSILE	€ 291.121,51

RISPARMIO ANNUO SU 99 UNITA'

RISPARMIO 99 ACCETTANTI SU 110	€ 30.910,57
COSTI DI APPLICAZ. PIANO OPERATIVO	€ 2.849,00
TOTALE RISPARMIO MENSILE	€ 28.061,57

TOTALE N.14 MENSILITA' € 392.861,98

Il delta è decurtato del costo delle integrazioni da riconoscere al personale sulla base delle mansioni previste dal piano operativo che ammonta ad € 678,00 (più contributi) x n. 3 unità (Resp. siti)

5) Gestione gare e contratti

Si esplicita in breve il quadro riepilogativo degli affidamenti effettuati dalla GISEC nell'ultimo esercizio.

L'anno 2012 si caratterizza, alla luce dei contratti stipulati rispetto all'anno precedente, e nonostante l'incremento delle attività affidate dalla Provincia di Caserta alla Gisec, come la gestione *post-mortem* dei siti ex-CUB ed ex-FIBE, per una costante efficienza di risparmio, a parità di condizioni e di tipologie di beni e servizi affidati, in termini unitari.

E' importante rammentare, per meglio evidenziare la continuità strategica, proseguita anche nel corso del 2012, improntata al contenimento dei costi, la scelta effettuata dalla Società sia dalla fase di start-up, e finalizzata al perseguimento di un duplice obiettivo : a) ridurre il frazionamento storico dei servizi ereditati, accrescendo la concorrenzialità e trasparenza nelle procedure adottate ed utilizzare parametri di riferimento, laddove esistenti, come ad esempio quello di Consip, perseguendo gli obiettivi di efficienza (utilizzo in maniera razionale delle risorse a propria disposizione), efficacia

(raggiungimento degli obiettivi prefissati) ed economicità (riduzione dei costi); b) ulteriore contenimento dei costi, attraverso il maggior ricorso all' internalizzazione delle attività nella misura massima possibile, strategia tutt'ora in corso di esecuzione.

6) Costi sostenuti sui siti ex CUB con evidenziazione di quelli imputabili al precedente gestore per mancata esecuzione degli interventi di manutenzione e/o messa in sicurezza

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'8 Maggio 2012, con il quale il Socio Unico esprimeva parere favorevole in merito all'attivazione delle procedure tese al recupero degli esborsi imputabili alla responsabilità della struttura consortile, la Società ha provveduto ad individuare in modo dettagliato i costi da attribuire al precedente gestore per la mancata esecuzione degli interventi di manutenzione e/o messa in sicurezza sui siti ex CUB.

In particolare la Direzione Tecnica ha provveduto alla quantificazione degli oneri attribuibili al precedente gestore per le suddette mancanze sia per il periodo Settembre 2011- Febbraio 2012 pari ad € 1.626.811,18 , sia per il periodo Marzo 2012 – Dicembre 2012 pari ad € 1.117.768,13.

Alla luce di quel che precede, visto che gli oneri sopra menzionati sono stati oggetto di apposite rendicontazioni da parte della Società nei confronti della Provincia di Caserta, in virtù della convenzione stipulata tra le parti, nonché incassate, è stato rappresentato che i costi de quo costituiranno oggetto di fatturazione da parte della Provincia di Caserta nei confronti del CUB articolazione territoriale di Caserta.

7) Attivazione delle procedure tese al recupero dei ristori per lo sfruttamento del biogas sul sito di Maruzzella per il periodo 01.03.2012 – 31.12.2013 – Scrittura privata transattiva stipulata tra il CUB e la Società MARCO POLO ENGINEERING SpA

La Società ha provveduto ad attivare le procedure del caso nei confronti del CUB art. Caserta relativamente al recupero dei ristori per lo sfruttamento del biogas sul sito di Maruzzella per il periodo 01.03.2012 – 31.12.2013, a seguito della scrittura privata transattiva stipulata tra la struttura consortile e la Società Marcopolo Engineering SpA.

In particolare, per effetto della suddetta scrittura privata, con la quale venivano compensati crediti e debiti della Marcopolo Engineering SpA nei confronti del CUB articolazione Caserta e/o precedenti gestori delle discariche su cui la stessa operava per lo sfruttamento del biogas ai fini energetici, a fronte della somma compensativa di € 389.940,96, è stato consentito alla stessa di poter continuare a

sfruttare l'eventuale produzione di biogas sulla discarica di Maruzzella I e II fino al 31/12/2013, sito trasferito in gestione alla Società provinciale a far data dal 1 Marzo 2012.

Per quanto sopra, la GISEC SpA ha provveduto a richiedere al CUB art. Caserta l'importo del rateo di propria competenza, quantificato in € 357.445,88, relativo ai 22/24 dell'importo derivante dalla sopra menzionata scrittura privata.

8) Attivazione delle procedure poste in essere tese al recupero integrale delle spese anticipate dalla Gisec SpA relativamente ai cc.dd. siti ex FIBE

Nel corso dell'anno 2012 la Gisec SpA, in ottemperanza alla delibera di Giunta Provinciale n. 41 del 17 Aprile 2012 ed a quanto deliberato dell'Assemblea dei Soci del 3 Luglio 2012, ha provveduto a conferire apposito incarico legale, al fine di ottenere l'integrale rimborso delle spese anticipate dalla Società nonché il ripristino, ad opera e a spese del responsabile dell'inquinamento, dello status quo ante, relativamente ai cc.dd. siti ex FIBE :

1. Sito di stoccaggio provvisorio di Santa Maria la Fossa, loc. Pozzo Bianco;
2. Sito di stoccaggio provvisorio di Marcianise, area depuratore;
3. Sito di stoccaggio provvisorio di Capua, Brezza loc. Frascale;
4. Sito di stoccaggio provvisorio di Villa Literno, loc. Lo Spesso;
5. Sito di stoccaggio provvisorio di Parco Saurino, Santa Maria la Fossa.

Alla luce di quel che precede, in data 05/12/2012 è stato depositato apposito ricorso ex art.702-bis c.p.c. nei confronti di FIBE SpA, ed il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha fissato la prima udienza di comparizione delle parti il giorno 27/05/2013, per le cui risultanze, si resta a tutt'oggi in attesa.

INDICATORI DI BILANCIO

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite	21.360.314,00	13.020.685,00
Produzione interna	0,00	0,00
Valore della produzione operativa	21.360.314,00	13.020.685,00
Costi esterni operativi	13.250.011,00	8.325.378,00
Valore aggiunto	8.110.303,00	4.695.307,00
Costi del personale	7.983.252,00	4.174.512,00
Margine Operativo Lordo	127.051,00	520.795,00
Ammortamenti e accantonamenti	79.186,00	195.681,00
Risultato Operativo	47.865,00	325.114,00
Risultato dell'area accessoria	186.716,00	-13.249,00
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	107,00	324,00
Ebit normalizzato	234.688,00	312.189,00
Risultato dell'area straordinaria	91,00	-9.130,00
Ebit integrale	234.779,00	303.059,00
Oneri finanziari	-10.135,00	-4.954,00
Risultato lordo	224.644,00	298.104,00
Imposte sul reddito	224.644,00	298.104,00
Risultato netto	0,00	0,00

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	1.848.861,00	2.009.136,00
Quoziente primario di struttura	4,87	7,33
Margine secondario di struttura	1.848.861,00	2.009.136,00
Quoziente secondario di struttura	4,87	7,33

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	3	3
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2012	31/12/2011
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	17.103.394,00	10.027.345,00
- Passività Operative	14.804.246,00	-7.703.475,00
Capitale Investito Operativo netto	2.299.148,00	2.323.870,00
Impieghi extra operativi	33.665,00	2.557,00
Capitale Investito Netto	2.332.813,00	2.326.427,00
FONTI		
Mezzi propri	2.326.374,00,00	2.326.374,00
Debiti finanziari	0,00	53,00
Capitale di Finanziamento	2.326.374,00	2.326.427,00

Indici di redditività	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,00%	0,00%
ROE lordo	9,66%	12,81%
ROI	2%	13,99%
ROS	0,00%	2,49%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO FISSO	477.513,00	317.238,00
Immobilizzazioni immateriali	13.412,00	19.975,00
Immobilizzazioni materiali	422.936,00	294.706,00
Immobilizzazioni finanziarie	33.665,00	2.557,00
ATTIVO CIRCOLANTE	16.659.546,00	9.712.664,00
Magazzino	27.316,00	7.340,00
Liquidità differite	13.947.951,00	7.834.719,00
Liquidità immediate	2.684.279,00	1.870.605,00
CAPITALE INVESTITO	17.137.059,00	10.029.902,00
MEZZI PROPRI	2.326.374,00	2.326.374,00
Capitale Sociale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserve	1.326.374,00	1.326.374,00
PASSIVITA' CONSOLIDATE	0,00	0,00
PASSIVITA' CORRENTI	14.810.684,00	7.703.528,00
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.137.059,00	10.029.902,00

Indicatori di solvibilità	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità (CCN)	1.848.861,00	2.009.136,00
Quoziente di disponibilità	1,12	1,26
Margine di tesoreria	1.848.861,00	2.009.136,00
Quoziente di tesoreria	1,12	1,26

DEDUZIONI IRAP SPETTANTI PER L'ANNO 2012 EX ART. 11 D.LGS 446/97

La Società, per l'anno 2012, ha beneficiato delle deduzioni IRAP dettate dall'ex art. 11 del D.Lgs n. 446/97 (cc.dd. cuneo fiscale e contributivo) per un imponibile pari ad € 3.494.089,00, con conseguente vantaggio fiscale, in termini di imposta dell'esercizio, pari ad € 173.656,00 circa.

La fruizione delle deduzioni sopra indicate, è dovuta dal fatto che l'Agenzia delle Entrate, con circolare n. 61/E del 19/11/2007, ha confermato l'esclusione dall'ambito applicativo delle agevolazioni IRAP le imprese che svolgono attività "regolamentata" (cc.dd. *public utilities*), ovvero individuabile solo in funzione delle verifica dei due seguenti criteri posti dalla norma (articolo 11,

comma 1, decreto IRAP) che ne caratterizzano l'attività sul piano giuridico ed economico – gestionale:

- *Sotto il profilo giuridico deve trattarsi di un'attività svolta in forza di una concessione traslativa e cioè di un provvedimento con il quale l'Ente Pubblico conferisce ad un soggetto privato diritti o potestà inerenti un'attività economica in origine riservata alla pubblica amministrazione e che, tuttavia questa non intenda esercitare direttamente;*
- *Sotto il profilo economico, deve trattarsi di un'attività il cui corrispettivo è costituito da una tariffa e cioè da un prezzo fissato o regolamentato dalla pubblica amministrazione in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione.*

Possono, conseguentemente, fruire delle deduzioni IRAP le imprese caratterizzate da uno soltanto dei profili precedentemente indicati.

Per quanto sopra, seppur la Società rientra nel primo profilo su esposto, in quanto la Provincia di Caserta, ai sensi della L.26/2010 ha conferito la gestione del ciclo integrato dei rifiuti alla Società Provinciale all'uopo costituita, la stessa non risulta essere caratterizzata dal secondo profilo "economico-finanziario", in quanto le attività espletate dalla GISEC nell'anno 2012 non sono state remunerate mediante una tariffa, ossia "*da un prezzo fissato o regolamentato dalla pubblica amministrazione in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione*", bensì attraverso apposita Convenzione, Rep. N. 21777 del 22/02/2011, attraverso cui ha provveduto al ribaltamento di tutti gli oneri sostenuti all'Amministrazione Provinciale.

ORGANISMO DI VIGILANZA

La Vs. Società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza (OR.VI), per l'anno 2012, in seguito all'adozione del modello organizzativo ex D. Lgs 231/01, avvenuto in data 15/02/2012.

Il D. Lgs. 231/01 richiede che le aziende, al fine di beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto stesso, abbiano non solo adottato, ma anche efficacemente attuato i modelli di organizzazione, gestione e controllo, atti a prevenire la realizzazione dei reati contemplati.

Infine, in attuazione delle norme del Decreto Anticorruzione, la Società ha provveduto all'aggiornamento del modello ex D. Lgs 231/01 in funzione dei nuovi ambiti di applicazione del suddetto Decreto.

In data 24/01/2013, l'OR.VI. ha prodotto specifica relazione in merito alle attività svolte nell'anno 2012, dalla quale emerge che "*dall'attività di vigilanza complessivamente svolta dall'OR.VI. non*

sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo della Società di natura sostanziale”.

Inoltre, “l’Organismo di Vigilanza non ha riscontrato elevate criticità rilevando che la Società ha svolto l’attività di diffusione ed implementazione del modello sia all’interno della struttura societaria, sia verso l’esterno, osservando le procedure ivi stabilite”.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

Con riferimento alle tematiche ambientali, la GISEC S.p.A. ha pianificato la propria attività di investimento ambientale prevedendo l’adozione di un sistema di certificazione di qualità ISO 9001 e ISO 14001. L’adozione di tali sistemi di certificazione consentirà di ottenere notevoli benefici in termini di standardizzazione delle procedure con vantaggi di natura economica, riduzione del consumo delle risorse naturali e dell’energia, conformità alla legislazione ambientale vigente, aumento della credibilità e miglioramento dell’immagine verso l’esterno, miglioramento delle relazioni con le istituzioni, dimostrazione di una ragionevole responsabilizzazione, ottenimento di polizze assicurative a costi più favorevoli, motivazione e coinvolgimento del personale riguardo le tematiche ambientali. Obiettivi perfettamente coincidenti con la mission aziendale della Gisec.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

QUALIFICA	PERSONALE AL 31/12/2011	INCREMENTO 2012	DECREMENTO 2012	PERSONALE AL 31/12/2012
DIRIGENTI	1	0	0	1
IMPIEGATI	25	23	0	48
OPERAI	59	76	2	133
TOTALI	85	99	2	182

Si evidenzia che l'incremento nell'anno 2012 è dovuto all'assunzione di n. 99 unità rispetto a n. 110 unità aventi diritto per effetto del trasferimento dei siti ex CUB art. di Caserta a far data dal 1 Marzo 2012; il decremento delle n. 2 unità lavorative nel corso dell'anno 2012, invece, è dovuto a n. 1 decesso per cause naturali, e n. 1 dimissioni volontarie per raggiungimento dell'età pensionabile.

Durante l'esercizio 2012 è stata effettuata una ricognizione obbligatoria per dar seguito alle verifiche di ottemperanza aziendale in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99. Da tale attività è emerso che la Gisec SpA aveva in organico un numero di addetti pari a N.181 unità. Residualmente si è resa quindi obbligatoria l'attivazione di procedure selettive utili al reclutamento di ulteriori N.5 unità di cui

- N. 4 disabili
- N. 1 categorie protette

Tale reclutamento obbligatorio sarà inserito in organico presso alcuni settori che rilevano oggettive carenze in termini di rapporto ore uomo/ carichi di lavoro. In particolare, si evidenzia che :

1. il settore amministrativo a seguito della fatturazione diretta ai comuni a decorrere dal 1 Gennaio 2013 per lo svolgimento delle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, produce una rilevante attività di contabilizzazione (emissione fatture) e di gestione di tali valori;
2. il settore amministrazione del personale in considerazione dell'incremento dei lavoratori inseriti in organico per l'acquisizione della rete impiantistica ex Cub, pari ad ulteriori 99 unità, ha raddoppiato il volume delle informazioni, degli atti e della correlativa gestione anche cartacea degli archivi;
3. il settore tecnico che per l'intervenuta acquisizione dei siti ex Cub ha ampliato il valore, la gestione, il monitoraggio delle azioni programmatiche di tipo manutentivo, progettuale, monitoraggio e verifica delle stesse.

Ulteriori carenze e relativi fabbisogni si rilevano altresì per effetto di prossime acquisizioni di impianti e cantieri tra i quali la Discarica di Maruzzella 3 per la quale si rinvia alle specifiche determinazioni assunte in sede assembleare.

Le circostanze descritte si rilevano comunque marginali e non in grado di rimuovere alcune criticità emerse nella fase gestionale . A miglior chiarimento,

- la fatturazione diretta ai comuni e la correlativa bassa quota di incassi alla fine del mese di Maggio (16 % circa) ha incrementato il valore dei crediti aziendali che necessitano per il valore determinatosi (pari ad euro 9.639.062,00 al 28/05/2013) una specifica funzione amministrativa e

finanziaria aziendale di tipo direzionale che ne implementi il monitoraggio, la predisposizione dei flussi di cassa, le azioni coattive per il recupero;

- la prossima acquisizione della discarica di Maruzzella 3 pone la necessità dell'implementazione di uno specifico ufficio che possa attivare, monitorare e gestire le nuove esigenze in materia di qualità, ambiente e, valorizzando le economie di gestione mediante la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature, ne gestisca contestualmente la logistica.

Per quanto indicato nella presente relazione si ritiene quindi opportuno verificare la possibile attivazione di una condivisa linea programmatica di indirizzo che, nella salvaguardia del patrimonio aziendale e della correlativa sostenibilità finanziaria, determini condizioni tali da rimuovere le criticità descritte, aggiuntive ai fabbisogni di personale obbligatorio ex legge 68/99, mediante una revisione dell'attuale organigramma aziendale che tenga conto di tali nuovi fatti di gestione, delle correlative dinamiche che li tipizzano, delle oggettive mancanze che la governance rileva.

Formazione :

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 sono stati effettuati corsi di formazione specifici a tutto il personale al fine dell'evidenziazione dei rischi connessi alle mansioni svolte.

In particolare di seguito si riportano i corsi di formazione/aggiornamento effettuati nel corso dell'anno 2012:

- corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso dell'impianto STIR SMCV;
- corso di formazione per manutentori elettrici dell'impianto STIR SMCV;
- corso di formazione per preposto dell'impianto STIR SMCV;
- corso di informazione e formazione in ottemperanza all'art.37 comma 7 del D. Lgs. 81/08 per i rischi rumore, chimico e biologico dell'impianto STIR SMCV;
- corso di aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza dell'impianto STIR SMCV;
- corso di formazione ed addestramento dei lavoratori per i rischi specifici per autisti mezzi pesanti (attività internalizzata nel corso dell'anno 2012);

Modalità retributive :

Nel corso dell'anno 2012 la GISEC SpA, in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale della

società, ed a seguito di apposita istanza di iscrizione formulata all'associazione Datoriale FISE ASSOAMBIENTE nell'anno 2011, ha provveduto ad effettuare il pagamento delle retribuzioni secondo quanto stabilito dal CCNL di categoria FISE ASSOAMBIENTE AZIENDE PRIVATE del SETTORE AMBIENTE .

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta :

- **Evoluzione normativa del settore del ciclo integrato dei rifiuti**

Per effetto dell'applicazione della Legge n. 11 del 2013 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 1 del 2013, anche sul territorio regionale, troveranno applicazione le previsioni dettate dal decreto legge n. 95/2012 e dalla relativa legge di conversione che attribuiscono alle Amministrazioni Comunali, a far data dal 1 Luglio 2013, tutte le competenze relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ivi comprese quelle afferenti il segmento della c.d. impiantistica, con conseguente superamento del regime speciale attualmente vigente delineato dal combinato disposto dalla legge n. 26/2010 e dalla legge n. 4/2007.

Il quadro descritto risulta vieppiù complicato dai ritardi registratisi, a livello regionale, nell'adozione di una normativa di accompagnamento che disciplina, in modo quanto più dettagliato e compiuto possibile, la delicata fase di transizione da un modello gestorio all'altro.

Allo stato, infatti, il disegno di legge regionale relativo alla problematica in discorso, non risulta ancora formalmente approvato dalla Giunta Regionale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

I principali investimenti riguardano talune immobilizzazioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per l'internalizzazione di attività di trasporto rifiuti, in precedenza affidate a terzi.

In particolare nell'esercizio 2012 sono stati acquistati containers adibiti ad uso spogliatoio sui siti di stoccaggio e sulle discariche post mortem, per un totale complessivo pari ad € 78.031, di cui € 19.200,00 riguardanti l'acquisizione dei containers già presenti sui siti ex CUB, passati in gestione alla Società a decorrere dal 1 Marzo 2012.

Relativamente all'acquisizione degli automezzi, al fine di internalizzare le attività affidate in outsourcing, sono state acquistate dal CUB art. Caserta n. 4 Pale gommate e n. 1 atomizzatore, per un valore complessivo pari ad € 51.000,00.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi:

1) Presentazione dei progetti di investimento alla Regione Campania per l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione dei seguenti investimenti :

Attuazione DGR n. 604/2011

- a) Realizzazione di un impianto per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Parco Saurino 1-2 e ampliamento del Comune di S. Maria la Fossa (CE) – Importo finanziamento 5.000.000,00 €.

Attuazione direttiva Caldoro

- b) Realizzazione di un impianto di stabilizzazione aerobica da ubicare presso lo STIR di S. Maria C.V. (CE) – Importo finanziamento 3.150.000,00 €.
- c) Realizzazione lavori per il ripristino della pressa imballatrice n. 2 dello STIR con il cambio del sistema di legatura in filo di plastica in luogo di quello in ferro - Importo presunto di finanziamento 300.000,00 €;
- d) Rifacimento pavimentazione in conglomerato bituminoso e in cls dello STIR di S. Maria C.V. (CE) - Importo finanziamento 700.000,00 € (in fase di presentazione);
- e) Installazione di N. 4 deferrizzatori non ferrosi per l'estrazione di alluminio da realizzare nell'edificio di selezione dello Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti (STIR) di S. Maria C.V. (CE) per un importo da finanziare di 600.000,00 €;

Inoltre è in fase di studio la possibilità di realizzare presso lo STIR una sezione per la produzione di combustibile solido secondario (CSS) da impiegare nei cementifici e nelle centrali termoelettriche oltre ad un impianto di produzione di energia elettrica da Fotovoltaico.

2) Attività di internalizzazioni in corso di esecuzione

- a) Indizione gara l'acquisizione in leasing di N.5 bilici (trattore + rimorchio) per trasporto rifiuti solidi STIR;
- b) Indizione gara per l'acquisizione in leasing di N.2 bilici (trattore+cisterna) per trasporto percolato;
- c) Indizione gara per l'acquisizione in leasing di mezzi meccanici (muletti, pale, escavatore, trattore per sfalcio erba, etc.) per eliminazione noleggio a freddo e per internalizzazione sfalcio erba;
- d) E' in fase di predisposizione la procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per la discarica di Bortolotto al fine di consentire lo spostamento del personale adibito a guardiania sullo STIR e sul sito di S. Maria La Fossa per l'internalizzazione totale della vigilanza;
- e) Completamento della quarta squadra presso lo STIR al fine di migliorare la produzione in termini di quantità e qualità oltre ad una diminuzione della manutenzione straordinaria e dei costi degli straordinari del personale.

3) Autorizzazioni in corso

- a) E' in fase di approvazione la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA dello STIR, consistente principalmente dell'attivazione dell'impianto di trattamento acque tecnologiche e della produzione del codice CER 19.05.03, che consentirà un risparmio annuo di circa 360.000 € per l'eliminazione dello smaltimento delle acque tecnologiche attraverso ditte esterne;
- b) Ottenimento, presso l'Albo Gestori Ambientali, della classe di trasporto rifiuti in conto proprio da quella relativa alle 6.000 t/annue a quella illimitata (classe 4 A).

4) Fatturazione diretta ai Comuni di Terra di Lavoro

A far data dal 01.01.2013, la Società, in attuazione di quanto stabilito dal Consiglio Provinciale del 30.11.2012 e di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18.12.2012, ha provveduto, relativamente alle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, alla costituzione di un rapporto diretto ed immediato con i Comuni di Terra di Lavoro, imperniato sul principio della corrispettività e della sinallagmaticità tra prestazione e controprestazione (e ciò per effetto dell'avvenuta soppressione della TARSU/TIA con conseguente definitiva abrogazione dei commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della legge 26/2010).

La copertura dei costi sopportati dalla GISEC SpA per l'espletamento delle suddette attività dovrà essere assicurata mediante l'inserimento delle relative voci di costo nella TARES 2013.

Nelle more delle comunicazioni a tutti i Comuni della Provincia di Caserta del costo complessivo delle attività sopra richiamate nell'anno 2013 e la ripartizione dello stesso fra i singoli Comuni, trova applicazione la quota di costo determinata, per l'anno 2012, con apposito atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 70 del 31/05/2012 pari ad €/tn. 134,87. In relazione a quel che precede, la Società ha emesso fatture nei confronti dei Comuni della Provincia di Caserta, relativamente al I quadrimestre 2013, pari ad € 11.449.188,06, quale corrispettivo per l'espletamento delle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti.

5) Aggiornamento situazione contenziosi personale

Si segnala altresì che sono in corso contenziosi con alcuni lavoratori, che di seguito si riepilogano, soprattutto a seguito delle procedure di assunzione del personale ex CUB art. territoriale di Caserta :

- **Ricorso in opposizione a ordinanza ex art. 1 comma 51 l n°92/2012 impugnativa di licenziamento di n. 9 unità – Tribunale Santa Maria Capua Vetere;**

N. 9 unità non accettanti la proposta di assunzione della Gisec e già uscite soccombenti dal ricorso ex art. 700 (definito positivamente per la Gisec G.U.L. Dott.ssa Grammatica Tribunale S. Maria Capua Vetere udienza 17/04/2012) e dal giudizio di reclamo (udienza del 20/07/2012 con ordinanza di pari data, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – G.U.L. Pres. Dott. Cervelli, Cons. Rel. Dott.ssa Martorana) hanno presentato il 26 marzo 2013 un ricorso in opposizione a ordinanza ex art. 1 comma 51 l n°92/2012 impugnativa di licenziamento e integrazione nel posto di lavoro – G.U.L. Dott.ssa Grammatica ha fissato la relativa udienza per il 31/10/2013;

- **Ricorso ordinario al Giudice del Lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presentato da n. 9 lavoratori dip .CUB – art. CE per la mancata assunzione da parte di Gisec a seguito di trasferimento degli impianti dal CUB Articolazione di Caserta alla Gisec Spa avvenuta il 1/3/2013**

N. 9 lavoratori hanno formulato ricorso per quanto sopra descritto in virtù di una ulteriore comunicazione inviata dal CUB articolazione di Caserta (nota prot 16374/U del 13/12/11) alla Gisec, nella quale venivano trasmessi ulteriori n. 19 nominativi di unità lavorative aventi diritto all'assunzione a seguito del trasferimento degli impianti della rete impiantistica ex Cub; successivamente a tale comunicazioni si sono tenuti incontri presso la DTL di Caserta e in ultimo un tavolo tecnico presso la Provincia di Caserta dalle quali è emerso la non

legittimazione all'assunzione in Gisec delle ulteriori n. 19 unità; I relativi G.U.L. hanno già fissato le relative udienze nell'anno 2013 e 2014;

- **Contenzioso ex dipendenti Gisec Spa ricorso ex art. 700 c.p.c – Tribunale Santa Maria Capua Vetere :**

contenzioso relativo all'impugnativa del licenziamento effettuato nel mese di febbraio 2011 per giusta causa di n. 2 lavoratori; è stato definito il giudizio civile, per quanto concerne il procedimento penale a carico degli ex dipendenti la Gisec, nella prossima udienza fissata per il giorno 08/07/2013, si costituirà parte civile nel suddetto procedimento al fine di ottenere un risarcimento del danno;

- **Contenzioso dipendente ex Fibe - ricorso controversia individuale di lavoro - Tribunale Santa Maria Capua Vetere :**

contenzioso per mancata assunzione da parte della Gisec Spa di un lavoratore in forza alla Fibe Spa in qualità di Capo impianto ex CDR di Santa Maria Capua Vetere; si sono tenute udienze nei giorni 11/06/2012, 16/01/2013, 4/2/2013, 25/2/2013 nelle quali il Giudice ha disposto unicamente il rinvio della trattazione del giudizio; la prossima udienza è stata fissata al giorno 19/9/2013.

- **Atto di invito e diffida (dipendenti CUB – art. CE) – Ricorso ordinario al giudice del Lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere:**

In data 21.05.2012 è stato notificato un atto di invito e diffida da parte di n. 2 dipendenti CUB art. di Caserta con il quale invitavano la Gisec, a seguito del trasferimento degli impianti ex Cub, a voler disporre l'immediata assunzione degli stessi, a tal proposito si precisa che i relativi nominativi non risultavano inseriti nell'elenco degli aventi diritto all'assunzione in Gisec, giusta comunicazione del CUB articolazione di Caserta con nota prot 15678/U del 29/11/2011.

In data 11/12/2012 è stato altresì notificato da parte di n. 1 lavoratore di cui sopra ricorso ordinario al Giudice del lavoro del Tribunale di S. Maria Capua Vetere per le medesime motivazioni; fissata prima udienza dal G.U.L. il giorno 05/12/2013.

6) **Nomina delegato sicurezza**

Con determina n. 359 del 07.05.2013 è stato nominato il delegato per la sicurezza per tutti i siti ed impianti gestiti dalla Società, nella persona del Dr. Rosario Balzano, Direttore Responsabile dello stabilimento STIR di S. Maria Capua Vetere, al quale sono stati attribuiti tutti i compiti e connessi poteri in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e sicurezza

del lavoro ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 81/08);

7) **Consegna del Sito di Trasferenza Lo Uttaro al Comune di Caserta**

A seguito di un lavoro certosino di rimozione dei rifiuti stoccati c/o il sito di Trasferenza di Lo Uttaro, avviati dal CUB articolazione territoriale di Caserta, e proseguito dalla GISEC SpA sulla scorta di una molteplicità di dissequestri temporanei, in data 25/09/2012 è stata formulata dalla Società Provinciale apposita istanza tesa ad ottenere il dissequestro definitivo dell'area con conseguente restituzione del sito al Comune di Caserta.

In data 01/10/2012 è stata emessa la sentenza dal G.M. c/o il Tribunale di S.Maria Capua Vetere sez. dist. Di Caserta, Dott.ssa Crisci, con la quale è stato disposto il dissequestro definitivo dell'area e la restituzione del sito al Comune di Caserta, la Gisec SpA ha provveduto, in data 18/03/2013 alla consegna del sito in parola al predetto Ente;

8) **Licenziamento per giusta causa**

In data 26/03/2013 la Società ha provveduto ad effettuare n. 1 licenziamento per giusta causa senza preavviso e con TFR, a seguito di applicazione di provvedimento disciplinare secondo quanto previsto dal CCNL di categoria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcuna società

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società della Provincia di Caserta

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale della Soc. AMBITO SUD srl (€ 150.000,00), società d'ambito territoriale costituita con atto del Notaio Di Caprio del 10/09/2012 Rep. N. 198.183, il cui restante 80% del capitale sociale è suddiviso in base al numero di abitanti, tra i Comuni di Carinaro, Casaluce, Cesa, Portico di Caserta, San Marcellino, San Prisco, San Tammaro,

Teverola e Villa Literno.

Al fine della costituzione della suddetta società, la Gisec SpA in data 06/09/2012 ha provveduto al versamento del 25% della quota di partecipazione al capitale sociale pari ad € 7.500,00 (art. 2342 Cod. Civ.).

In data 14.02.2013 l'Amministratore Unico della Soc. AMBITO SUD srl ha richiesto il versamento del residuo 75% della quota di partecipazione della Società per un importo complessivo pari ad € 22.500,00.

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/03/2013, è stato differito il versamento del suddetto residuo di capitale sociale, nelle more dell'adozione di un intervento normativo regionale ai sensi della L.11 del 2013 in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie/unità locali della società:

- Sede Amministrativa Via Lamberti n. 15 ex area S. Gobain – 81100 Caserta
- Impianto Stir S.S. 7 bis Km. 6,5 – 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Sito Stoccaggio località Pozzo Bianco S.P. n. 29 – 81050 Santa Maria La Fossa (CE)
- Sito Stoccaggio località Frascaie S.P. n. 1 di Brezza km. 10,5 – 81043 Brezza (CE)
- Sito Stoccaggio località Lo Spesso S.P. n. 58 – 81039 Villa Literno (CE)
- Sito Stoccaggio loc. area depuratore snc – 81025 Marcianise (CE).

Si rappresenta che già a partire dal mese di Novembre 2010 e su istanza della società, i siti di stoccaggio di Marcianise, Villa Literno e Brezza sono passati nella custodia giudiziaria della società FIBE S.p.A.

Altresì, a far data dal 01.03.2012 la Provincia di Caserta ha affidato in gestione, per il periodo di quindici anni ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.203, comma 2, del decreto legislativo n.152 del 2006, decorrenti dalla data del 01.03.2012, alla GISEC spa, i seguenti siti ed impianti (giusta scrittura privata rep.n.21909 del 28.02.2012):

- Discarica dismessa di Maruzzella 1 e 2, in località Maruzzella del Comune di San Tammaro;
- Sito di stoccaggio provvisorio "Ferrandelle" ubicato nel comune di Santa Maria La Fossa(CE); comprese le piazzole facenti capo alla piattaforme ALFA e BETA che risultano

gravate da sequestro disposto dal GIP presso Tribunale di S. Maria C.V. (CE) ;

- Sito di stoccaggio definitivo “Lo Uttaro” (ex cava mastropietro) ubicata nel comune di Caserta (CE);
- Sito di stoccaggio definitivo “Lo Uttaro” ubicato nel comune di Caserta (CE) e sottoposto a provvedimento di sequestro giudiziario ;
- “Sito di trasferimento “Lo Uttaro” ubicato nel comune di Caserta (CE) e sottoposto a provvedimento di sequestro giudiziario;
- Sito di stoccaggio definitivo ”Bortolotto” ubicato nel comune di Castel Volturno (CE) c.d. “discarica di Bortolotto”;
- Discarica dismessa di Parco Saurino 1 e 2 più ampliamento con annesso sito di trasferimento in Santa Maria la Fossa, sottoposta a provvedimento di sequestro giudiziario.

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

La Società è dotata delle adeguate misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali D.Lgs 30 Giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). A tal fine è stato redatto ed illustrato ai lavoratori il Documento programmatico sulla sicurezza (DPSS), il quale include il piano di informazione, formazione ed addestramento.

Si è provveduto, altresì, alla revisione del Documento di Valutazione Rischi (DVR), del Piano di Emergenza nonché di tutte le procedure di sicurezza.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2012, che chiude in pareggio per effetto del ribaltamento dei costi sostenuti alla Provincia di Caserta, come da convenzione REP. 21777 del 22.02.2011.

L'Amministratore Unico

Dr. Donato Madaro

